

21 July 2009

HOME AREA

TORNA/VAI PAGINA PRINCIPALE

INTRODUZIONE ALL'AREA

EDITORE E CONTENUTI

PROGRAMMAZIONE EDITORIALE

2009



Home Area ▾ Altre Notizie ▾ Eventi ecosostenibili. L'Italia muove i primi passi. Guidano Gran Bretagna e Canada

21/07/2009

- HOME AREA AGENZIA STAMPA

- TORNA/VAI PAGINA PRINCIPALE

Cerca solo nell'Area...

Cerca solo nell'Area

ACQUISTA ON-LINE

NOVITA' 2009

CLICCA QUI, ENTRA NELLO STORE E ACQUISTA A 1 EURO IL PDF DEL CARTACEO DI TRIBUNA ECONOMICA

CATEGORIE NOTIZIE

Governo/Politica/Parlamento

Istituzioni italiane nazionali

Istituzioni locali

Finanza e Bilanci

Motori

Informatica&Tecnologia

Istituzioni estere

Aziende diverse

Banche e Credito

Energia/Ambiente/R&S

Compagnie Aeree

Chimica/Farmaceutica

Altre Notizie

Turismo

Moda

Inglese/Francese

Cultura/Spettacoli

INFOIMPRESE

cerca su infoimprese.it

Cerca per nome
 Cerca per prodotti

prov.

Cerca

EVENTI ECOSOSTENIBILI. L'ITALIA MUOVE I PRIMI PASSI. GUIDANO GRAN BRETAGNA E CANADA

Wednesday 08 July 2009

Andrea Vernengo, Amministratore Delegato & Senior Partner di GVST Event Management, agenzia specializzata nell'organizzazione di eventi ecosostenibili, traccia un bilancio sul settore in Italia.

"Il mercato degli eventi green in Italia è ai primi passi, come in molte altre parti del mondo, tant'è che sino ad oggi non esiste uno standard internazionale per la realizzazione di eventi ecosostenibili. Sulla base della nostra esperienza, però, registriamo una doppia velocità tra aziende nostrane e multinazionali straniere, che attualmente guidano questo settore. Se infatti in Italia solo il 30% delle aziende realizza eventi ecosostenibili, nei Paesi del Nord Europa, Gran Bretagna e Canada ci aggiriamo intorno all'80%. Un gap importante, riconducibile principalmente a due aspetti: l'assenza di una rete strutturata di fornitori in grado di offrire tecnologie green e la mancanza nelle aziende e nei consumatori di una cultura del rispetto ambientale".

Un esempio concreto. "Volendo tracciare il "bilancio ambientale" di un evento" - spiega Vernengo - "le voci da considerare sono molteplici. La mobilità dei partecipanti è sicuramente una delle voci più importanti: mediamente arriva ad incidere sino all'80% sull'impatto ambientale complessivo dell'evento. Questo significa che bisogna intervenire in maniera organica se si vuole ridurre significativamente l'impatto ambientale dell'evento. Ed è qui che subentrano i limiti strutturali e culturali. Strutturali perché mancano i fornitori di "tecnologie green": ad esempio, in Italia risulta difficile trovare fornitori in grado di noleggiare una flotta di vetture ecologiche, mentre in paesi come il Canada e la Gran Bretagna esistono numerose opportunità di questo tipo. Culturali perché il consumatore stesso non sempre è disposto a "cambiare abitudini" a favore di soluzioni più ecologiche. Ne è un esempio il car sharing, pratica molto utilizzata nei paesi del Nord Europa e molto efficace ai fini della riduzione delle emissioni di CO2, ma che in Italia stenta a prender piede, proprio per la mancanza di disponibilità a cambiare abitudini."

Limiti che hanno un costo importante sull'ambiente, come spiega Andrea Vernengo. "Attuando una serie di interventi mirati in fase di progettazione, è possibile ridurre oggi, con gli strumenti a disposizione, sino al 30% l'impatto ambientale di un evento. Percentuale destinata a salire nel momento in cui questo nuovo approccio agli eventi diventerà prassi diffusa e si andranno a superare i vincoli strutturali e culturali. Le aree di intervento sono molteplici: la location, i consumi energetici e i materiali utilizzati, la mobilità, la ristorazione, la comunicazione, sino alla gestione dei rifiuti e al post evento.

Ed è proprio per cercare di dare una risposta concreta a questa situazione che abbiamo deciso di creare il brand "Friendly Event" per la realizzazione di eventi ecosostenibili, che mette a disposizione delle aziende un profondo know how nel settore eventistico, unito ad una rete di fornitori e partner specializzati in ambito green."

Sembra però che qualcosa stia cambiando, come rileva Vernengo. "Negli ultimi tempi si avverte un'aria di cambiamento. Segnali che ci fanno pensare che stia arrivando il tempo per avviare una "rivoluzione green" anche in questo settore. Nel giro di pochi anni prevediamo, infatti, che il 50% delle aziende italiane inizieranno ad attuare una più attenta politica ambientale anche per gli eventi. Il primo passo è sicuramente un cambiamento culturale, nelle aziende e nei consumatori. La definizione di uno standard internazionale per la realizzazione di eventi ecosostenibili" - conclude Andrea Vernengo - "potrebbe dare un forte impulso a questo processo."

< Prec.

Pros. >

[Indietro]

SkyTg24 (Tv)

Borsa Italiana

RaiNews24 (Tv)

Bloomberg News (Tv)

Cnn Money

Cnbc Markets

INFORMIAMO CHE DAL 10 AL 24 AGI

FONDI PRO ABRUZZO

TRIBUNA ECONOMICA

raccoglie fondi per il terremoto in Abruzzo e lo fa a sostegno dei bambini fino al 31-12.2009.

Ricostruiamo insieme un asilo.

Conto Corrente:

ED.TR.EC. RACCOLTA FONDI

PRO ABRUZZO

DEUTSCHE BANK- IBAN:

IT70E031040321400000820686

Tribuna Economica è anche su Facebook



Le notizie pubblicate nel nostro sito, sono notizie ufficiali emanate da Enti Pubblici e/o Società Private

SYNDICATION

RSS 0.91

RSS 1.0

RSS 2.0

ATOM 0.3

OPML SHARE IT!

CERCA SOLO NELL'AREA

Google

Web www.tribuna.com/aas

Ricerca

v2.0 by www.fairtec.at